

CARTA DEI SERVIZI

2024

“una famiglia nella famiglia”

**Fondazione Casa di Accoglienza
Madre della Pietà Celeste ETS**

Alloggio Semi-Autonomia **La Casa di Emma**



Via Tromello, 21
27026 Garlasco (PV)
Tel. 0382 190 1914
Fax 0382 1852108

villaurora@madredellapietaceleste.org

Fondazione Casa di Accoglienza
Madre della Pietà Celeste ETS

“una famiglia nella famiglia”



Comunità di Besate

Comunità Educativa Minori 3 - 18 anni

P.zza Don Zanatti, 2 - 20080 Besate (MI)

Tel. 02 90504052

info@madredellapietaceleste.org



Villa Edvige

Comunità Educativa Mamma con bambini

Via Robecchi, 6/8 - 27020 Zerbolò (PV)

Tel. 0382 800 642

villaedvige@madredellapietaceleste.org



La Casa di Cesare

Comunità Educativa Minori 0 - 18 anni

Via Robecchi, 2/4 - 27020 Zerbolò (PV)

Tel. 0382 818056

casadicesare@madredellapietaceleste.org



Villa Aurora

Comunità Educativa Mamma con bambini

Via Tromello, 21 - 27026 Garlasco (PV)

Tel. 0382 190 1914

info@madredellapietaceleste.org



La Casa di Emma

Alloggio Semi-autonomia Mamma con bambini

Via Tromello, 21 int.19 - 27026 Garlasco (PV)

Tel. 0382 190 1914

info@madredellapietaceleste.org



La Chiocciola

Alloggio Semi-autonomia Neo-maggiorenni

Via Tromello, 21 - 27026 Garlasco (PV)

Tel. 0382 190 1914

info@madredellapietaceleste.org

CARTA D'IDENTITA' DELL'ASSOCIAZIONE

LA FONDAZIONE CASA DI ACCOGLIENZA MADRE DELLA PIETA' CELESTE ETS, **nata dall'ispirazione della Fondatrice Nadia Bregoli** che ha condiviso con numerose famiglie un sogno divenuto realtà, viene costituita per rogito dott. Calafiori notaio in Milano il 28/12/1999, n.33231/4863;

Codice Fiscale: 900 150 20 150;
PARTITA IVA: 0808 78 50 965

Numero REA: MI 1686214, con iscrizione del 17/06/2002;

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private - Ente Regione Lombardia - il 13/12/2001 al n. 1408;

Iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus il 27/10/2003 al n.0160;

Iscritta nel Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare con Decreto Direttore Generale n.8090 il 13/07/06 al n.687

Iscritta al RUNTS il 07/02/2024

Autorizzata al funzionamento con Disposizione Dirigenziale n° 338/2004 dalla Provincia di **Milano** per:

- ❖ **COMUNITÀ EDUCATIVA in BESATE, Piazza Don Zanatti, 2** : per minori

In esercizio con CPE per **due Unità locali in ZERBOLO', Via Robecchi 4/6** dal dipartimento ASL di **Pavia** per atto 23/10/2009 Prot. n. 84412:

- ❖ **LA CASA DI CESARE:** C.E. minori fino ai 18 anni
- ❖ **VILLA EDVIGE:** C.E. mamma/bambino.

In esercizio con CPE per le seguenti **Unità locali in GARLASCO, Via Tronmello 21** dal dipartimento ASL di Pavia per atto:

- ❖ 17/09/2015 Prot. n. 62381 VILLA AURORA C.E. mamma/ bambino
- ❖ 30/07/2019 Prot. n. 013497 LA CASA DI EMMA Semiautonomia m./b
- ❖ 12/04/2016 Prot. n. 23667 LA CHIOCCIOLA Semiautonomia neo-maggioresni

Legale Rappresentante - Presidente pro tempore - e **Fondatrice: Bregoli Nadia** nata a Milano il 07/04/1959, residente a Motta Visconti Via F.lli Cairoli, 14
C.F. BRGNDA59D47F205V

TUTTE LE STRUTTURE SONO ACCREDITATE.



Via Tromello, 21 int.19 - 27026 Garlasco (PV)
Tel. 0382 190 1914
info@madredellapietaceleste.org



La Chiocciola
Alloggio Semi-autonomia Neo-maggiorenni
Via Tromello, 21 - 27026 Garlasco (PV)
Tel. 0382 190 1914
info@madredellapietaceleste.org

Appartamento in semi - autonomia

La Casa di Emma

MISSION E VALORI

Il motto che accompagna e dà forza al Progetto attuato nelle Case di Accoglienza e negli alloggi di semiautonomia promossi dalla Fondazione afferma:

**“Non c’è forza nell’amore
se non si è capaci di vivere ciò che si ama”**

La Fondatrice, Nadia Bregoli, nonché Responsabile delle Case di Accoglienza, è promotrice con la sua stessa famiglia del Progetto **“una famiglia nella famiglia”**, unitamente alle numerose famiglie che con lei lo hanno condiviso e all’*équipe* educativa che lo sostiene e lo vive all’interno delle Comunità.

Il principio fondamentale “familiarità nell’educazione e fraternità nella condivisione”, trova compimento nelle finalità e nelle linee guida tracciate e definite nello Statuto dell’Associazione.

Gli obiettivi della Fondazione Madre della Pietà Celeste ETS sono ben evidenziati nell’art. 2 dello Statuto Sociale che regola la stessa e che così citano:

- Art.2 La Fondazione non ha scopi di lucro: essa persegue unicamente scopi di utilità sociale.
- Art.3 La Fondazione si propone di offrire assistenza, aiuto e sostegno, anche materiale, in situazioni di disagio specie in relazione a donne sole con bambini a causa di separazioni, abbandoni, maltrattamenti o abusi, ritenzioni in istituti di pena o situazioni di madri in difficoltà.

La Fondazione tende a privilegiare l’attenzione verso i minori in difficoltà, impegnandosi a realizzare ***un discorso educativo mirante a riproporre i valori familiari e cercando di offrire situazioni normali per la crescita civile e umana.***

La Casa di Accoglienza offre agli ospiti condizioni di vita simili a quelle che si vivono in ogni “normale” famiglia: l’accoglienza è vissuta in una dimensione veramente familiare dove l’empatia si integra con l’affetto, la cura della persona diventa calore e il minore o il nucleo mamma/bambino viene a conoscere una nuova modalità di “essere famiglia”, un nuovo modo di intessere relazioni: la comunità diventa perciò la Casa ove si abita, si vive, si ride, si piange, ma soprattutto si ama e ci si sente amati.

Il concetto di *educazione* è quindi inteso veramente quale *azione privilegiata* per promuovere la persona nella sua ***integralità, unicità e libertà*** con la sua umanità, le sue differenze, i pregi e le resistenze.

Il valore e i diritti inalienabili dell'individuo, i relativi criteri di ***uguaglianza, accoglienza e integrazione***, che hanno origine nella Carta Costituzionale, diventano i pilastri fondamentali dell'intero processo educativo.

Si intende pertanto offrire agli utenti alloggi all'interno dei quali possano trovare la capacità di sperimentarsi e confrontarsi con la realtà circostante favorendo in tal modo il processo di svincolo emotivo e relazionale dai vissuti precedentemente sperimentati, in maniera più naturale e meno traumatica per la ri-acquisizione graduale di un'autonomia familiare, abitativa e lavorativa.

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'alloggio per l'avvio del Progetto è ubicato in Garlasco (PV).

Si tratta di **1 appartamento** situato all'interno di una residenza che ospita anche la Comunità Educativa per mamme con figli, denominata Villa Aurora.

I locali sono completamente arredati e corredati da tutto l'occorrente: biancheria per la casa, stoviglie, piccoli elettrodomestici, frigorifero, lavatrice.

L'appartamento **LA CASA DI EMMA** è di 50 mq, ed è composto da:

- zona soggiorno e angolo cottura attrezzato;
- 3 posti letto;
- un bagno.

Gli spazi sono ad uso esclusivo del nucleo mamma-bambino.

Gli impianti installati sono in regola con la norma vigente e gli arredi sono tali da consentire una comoda e sicura fruibilità ed hanno requisiti che contribuiscono a rendere l'ambiente sicuro, confortevole e familiare, garantendo ottime condizioni di vivibilità.

PROGETTO EDUCATIVO

alloggio LA CASA DI EMMA: nucleo mamma-bambino

All'interno del Progetto Educativo sono delineate le linee guida del servizio offerto:

- **Accogliere**
 - **nuclei di mamma/figli già ospiti** presso le strutture gestite dalla Fondazione i quali, in accordo con i Servizi Sociali, hanno ottenuto dal Comune di residenza la possibilità di avviare un progetto di semi-autonomia o si è ravvisata la necessità di un Progetto personalizzato;
 - **nucleo madre con uno o più figli segnalati dai Servizi Sociali**, offrendo ospitalità, in un contesto protetto e organizzato, per il completamento del suo percorso di autonomia;
- **Supportare e accompagnare** l'ospite e i suoi figli ad individuare una rete relazionale in un contesto sociale adeguato;
- **Garantire** un luogo protetto ove rielaborare i vissuti di sofferenza per instaurare nuove e rinnovate relazioni ;
- **Sollecitare** un coinvolgimento continuo e diretto nella conduzione e gestione della vita quotidiana;
- **Fornire** un riferimento psico-socio-educativo che accompagni il processo di elaborazione verso il percorso di autonomia completa;
- **Lavorare in rete** con i Servizi Sociali, il Tribunale dei Minori, le aziende, gli Enti del territorio, sia pubblici sia privati,

SERVIZI OFFERTI

Agli ospiti, per raggiungere gli obiettivi concordati ed esplicitati nel Progetto Educativo Individuale, offriamo:

- accompagnamento e sostegno educativo, finalizzato al potenziamento delle risorse individuali, delle capacità genitoriali, nonché al miglioramento della relazione mamma-bambino;
- supporto nella fase di inserimento scolastico dei minori ed attivazione di interventi volti a raggiungere una certa autonomia relazionale con il personale della Scuola;
- accudimento e funzione psicoeducativa rivolta al/ai minori soprattutto quando la mamma è assente e non intenda usufruire del servizio nido o asilo comunale;

- supporto psicologico sia in sede sia con Enti che operano sul territorio per rispondere alle eventuali prescrizioni del decreto del T.M.
- Servizio interno di Psicoterapia se richiesta dall'Ente Affidatario la compilazione della Misura 6 "comunità per minori vittime di abuso o grave maltrattamento ". Tale servizio va concordato e sottoscritta la presa in carico in fase di accoglienza . Ogni seduta psicoterapeutica della durata di 45 minuti ha il costo di Euro 50,00.
- sostegno nel disbrigo di pratiche burocratiche e sanitarie (permesso di soggiorno, accesso e monitoraggio della graduatoria per l'assegnazione della casa popolare, assegnazione medico di base, pratiche per ottenere esenzioni ticket sanitari)

RAPPORTI CON I SERVIZI SOCIALI

Agli Enti invianti sono garantiti i seguenti servizi:

- riunioni/incontri periodici di verifica con la Responsabile e gli operatori di riferimento;
- predisposizione di un Progetto Educativo Individualizzato;
- possibilità di osservazione degli incontri protetti con gli adulti di riferimento del minore (padre, nonni, ecc.);
- stesura delle relazioni sociali e psicoeducative che saranno inviate per prassi, sia ai Servizi Sociali di riferimento, sia al Tribunale dei Minori a conoscenza del Giudice che ha emesso il Decreto;
- incontri e rapporti con il Tribunale dei Minorenni;
- *Servizio Spazio Diritto di visita e relazione* all'interno della struttura per favorire il ristabilirsi delle buone relazioni tra parenti e per osservare le dinamiche relazionali tra adulti e bambino.

MODALITÀ DI AMMISSIONE AL PROGETTO

La Fondazione lavora con i Servizi Sociali sul territorio della Regione Lombardia e con il Tribunale dei Minori di Milano per **365** giorni l'anno – h. 24

Condizioni necessarie per l'inserimento in appartamento di semi-autonomia sono:

- **Piena consapevolezza** della necessità di:
 - aderire al Progetto Educativo concordato con i Servizi Sociali,
 - condividere e sottoscrivere il Regolamento interno e il Protocollo di igiene indicati dalla Fondazione
 - partecipare attivamente alla gestione della loro vita nei vari aspetti;
 - la stabilità della situazione lavorativa della madre, al fine di garantire a se stessa e ai propri figli una tranquillità economica in prospettiva di un futuro autonomo.

➤ **Modalità operativa**

Si individuano due fasi:

La I FASE di “Ricerca di Autonomia”:

L’educatore è presente come guida, accompagnatore e come punto di riferimento, ma *l’ospite è protagonista nella realizzazione del proprio Progetto Personalizzato d’Autonomia.*

La madre dovrà essere in grado di spostarsi autonomamente e di organizzare, sotto la supervisione degli educatori, la gestione logistica, amministrativa ed economica della casa, in una dimensione di indipendenza economica utile alla messa in risparmio di quanto guadagnato e in considerazione dell’obiettivo primario di uscita dall’appartamento.

La II FASE: “Consolidamento”

La mamma dovrà aver imparato a gestire le risorse economiche guadagnate investendole per il percorso futuro di vita.

Obiettivo fondamentale di tale fase è la ricerca e il successivo trasferimento in una abitazione propria, al fine di realizzare il proprio progetto di vita.

La Comunità provvederà ad informare l’ospite sulle opportunità presenti nel territorio, promuovendo momenti d’interazione con l’ambiente e con la rete dei Servizi, al fine di favorire l’inclusione sociale e lavorativa.

TEMPI PREVISTI

Ogni nucleo accolto, può rimanere nell’appartamento assegnato fino al termine del Progetto

MODALITÀ DI DIMISSIONE

L’ospite viene dimesso al *raggiungimento degli obiettivi* del Progetto personalizzato d’autonomia.

L’ospite può essere dimesso *anche prima del termine indicato* nel piano personalizzato d’autonomia nel caso di non osservanza del Regolamento Interno della struttura o se manifestasse pericolosità nei confronti di se stesso e/o degli altri utenti o introducesse persone esterne non autorizzate dalla Responsabile.

ORGANIGRAMMA

Per la gestione dei servizi offerti sono previste le seguenti figure professionali:

- Responsabile
- coordinatore
- educatore
- personale ausiliario generico

Altre figure, fornite di titolo specifico, potranno operare qualora l'équipe educativa ne ravvisasse la necessità.

L'équipe che segue il Progetto di Semi-autonomia è composta da educatori professionali / laureati come disposto dalla vigente normativa ed inseriti nell'organico delle Case gestite dalla Fondazione.

L'educatore svolge le seguenti mansioni:

- conduce Progetti Personalizzati di Autonomia (Pei) degli ospiti;
- coniuga le risorse personali dell'ospite con le risorse esterne in integrazione col territorio;
- promuove momenti d'interazione con il contesto familiare e relazionale di ogni ospite.

Sono garantite prestazioni in collaborazione con figure professionali specializzate e con mediatori culturali nel caso di esigenze specifiche.